

GLI STUDENTI DI LANINO E CAVOUR INTERROGANO AZZOLINA

Con le mascherine siamo più forti

L'incontro con la ministra: "Responsabili per noi e per la comunità in cui viviamo"

Un incontro importante e ricco di preziose sollecitazioni quello che è avvenuto durante una mattinata all'Istituto Superiore Cavour di Vercelli.

Accolta dal dirigente scolastico prof. Paolo Massara, la ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina, dopo aver visitato la nostra scuola, ha incontrato in aula magna gli studenti di due classi quinte dell'Istituto Professionale Lanino e dell'Istituto Tecnico Cavour, mentre gli altri alunni erano collegati in video-conferenza dalle aule. Abbiamo potuto porre liberamente le nostre domande alla ministra: dall'uso delle mascherine alle difficoltà del rientro pomeridiano, dalle risorse del Recovery Fund per la scuola alla Maturità 2021.

Sintetizziamo l'incontro scegliendo proprio alcune parole utilizzate dalla ministra: responsabilità, uguaglianza, cittadinanza e speranza.



La ministra Lucia Azzolina durante l'incontro vercellese con studenti e prof

Responsabilità

Abbiamo ricordato con la Ministra le parole pronunciate un anno fa in videoconferenza dalla senatrice Liliana Segre: noi giovani siamo «portatori di vita», siamo «fortissimi», ma siamo anche troppo protetti, dobbiamo essere preparati e responsabili delle nostre azioni. Questo oggi più che mai, indossando le

mascherine, evitando gli assembramenti, rispettando le norme igieniche. Dobbiamo essere responsabili, per noi e per gli altri, per la comunità in cui viviamo.

Uguaglianza

Rispondendo ad una domanda, la Ministra Azzolina ha ricordato l'Articolo 3 della Costituzione incentrato sull'u-

guaglianza di tutti davanti alla legge. «Ognuno di voi la mattina dovrebbe leggere un articolo della nostra Costituzione, dietro la Costituzione c'è una storia bellissima. L'Italia, come altri Stati, ha dovuto lottare per arrivare ad avere una Costituzione che mettesse insieme visioni del mondo e politiche molto diverse le une dalle altre».

Cittadinanza

«La cittadinanza attiva è fondamentale e invito tutti gli studenti e tutte le studentesse a farsi portavoce anche di questo». La Ministra, soffermandosi sulla legge che ha introdotto l'Educazione Civica nelle scuole, ha sottolineato come sia improntata su 3 aspetti fondamentali, lo studio della nostra Costituzione, la tutela dell'ambiente e la cittadinanza attiva. La scuola serve a far sì che nessuna tipologia di odio e discriminazione, di bullismo e cyberbullismo possa attuarsi. «È nelle scuole che gli studenti devono imparare a essere cittadini a tutti gli effetti». La Ministra Azzolina ha anche trattato il tema delle discriminazioni di genere, purtroppo sempre più frequenti («perché questo Paese ha qualche problema con il genere femminile...e non parlo di me che faccio la ministra e spesso vengo ricoperta da insulti sessisti, ma in generale»).

Speranza

«Voi siete la nostra speranza. Nelle vostre bocche, ragazzi, non ci può essere un linguaggio d'odio. Non soltanto quando vi incontrate, ma soprattutto quando scrivete sui social, sulle chat, perché il virtuale non è tanto diverso dal reale quando si insultano gli altri. Siete voi che dovete sviluppare questa sensibilità al rispetto dell'altro, sempre e comunque, in qualsiasi situazione vi trovate». Al termine della mattinata, la Ministra ha posto a noi una domanda, per ascoltare la nostra voce in modo ancora più diretto, tornando ad essere insegnante (ruolo che, secondo noi, non ha dimenticato affatto nonostante il diverso incarico che ora assume).

Ci ha chiesto com'è stato il nostro rientro a scuola in presenza, rispetto al periodo della Dad. «Strano. Ma la Dad a casa era pesante. La scuola in presenza è tutta un'altra cosa, non è paragonabile a quel periodo. Certo, è necessario adattarsi alle nuove regole, ma la scuola in classe è diversa». Ringraziamo la ministra Lucia Azzolina per averci ascoltato con grande attenzione e per essere stata vicina a noi, in un momento storico così difficile come quello che stiamo vivendo. —

ISTITUTOPROFESSIONALELANINO
EISTITUTOTECNICOCavour

© RIPRODUZIONE RISERVATA